

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di LATINA

**Dati di identificazione della richiesta**

-----  
Utente : CLT0190  
Annotazione : M.O.F. S.P.A. SOCIETA' CONSORTIL  
Data richiesta : 05/12/2017  
Oggetto della richiesta:  
    Tipi documento richiesti:  
        BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL  
Tot. Pag. richiesta : 36

**Informazioni di riferimento della pratica**

-----  
Codice fiscale : 01704320595  
CCIAA/Numero Rea : LT/000105169  
Denominazione : M.O.F. S.P.A. SOCIETA' CONSORTILE PER LA GESTIONE DEL CENT  
Data pratica : 21/10/2017  
Protocollo : LT/RI/PRA/2017/000038872

**Informazioni di riferimento del/i documento/i richiesti**

-----  
Data Documento : 31/12/2015  
Atto : BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO  
  
Data Documento : 11/10/2017  
Atto : COMUNICAZIONE ELENCO SOCI

# MOF SPA

## Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	VIALE PIEMONTE, 1 04022 FONDI (LT)
<b>Codice Fiscale</b>	01704320595
<b>Numero Rea</b>	01704320595 LT-105169
<b>P.I.</b>	01704320595
<b>Capitale Sociale Euro</b>	557.766
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	70.2
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no
<b>Denominazione della società capogruppo</b>	MOF SPA

Gli importi presenti sono espressi in Euro

# Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.377	10.716
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	2.617.999	2.460.273
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.627.376</b>	<b>2.470.989</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	307.086	319.968
2) impianti e macchinario	77.492	95.410
3) attrezzature industriali e commerciali	21.363	28.937
4) altri beni	106.891	189.474
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	1.380.831	1.380.831
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.893.663</b>	<b>2.014.620</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	9.175.454	9.175.454
d) altre imprese	6.600	6.600
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>9.182.054</b>	<b>9.182.054</b>
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	480.000	1.435.153
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>480.000</b>	<b>1.435.153</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>480.000</b>	<b>1.435.153</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>9.662.054</b>	<b>10.617.207</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>14.183.092</b>	<b>15.102.817</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.772.149	2.105.775
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>1.772.149</b>	<b>2.105.775</b>
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.752.725	814.077
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>2.752.725</b>	<b>814.077</b>
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	74.530	169.055
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>74.530</b>	<b>169.055</b>
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	71.354	53.683
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>71.354</b>	<b>53.683</b>
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.544.448	2.137.863
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>2.544.448</b>	<b>2.137.863</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>7.215.206</b>	<b>5.280.453</b>

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	174.094	230.500
3) danaro e valori in cassa	6.548	3.697
Totale disponibilità liquide	180.642	234.197
Totale attivo circolante (C)	7.395.848	5.514.650
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	1.097.145	1.178.745
Totale ratei e risconti (D)	1.097.145	1.178.745
Totale attivo	22.676.086	21.796.213
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	557.766	516.450
IV - Riserva legale	13.423	11.812
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	53.665	47.221
Totale altre riserve	53.665	47.221
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	884	8.055
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.920	884
Utile (perdita) residua	4.920	884
Totale patrimonio netto	630.659	584.422
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	75.152	81.434
3) altri	9.958.796	9.192.176
Totale fondi per rischi ed oneri	10.033.948	9.273.610
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	427.998	391.212
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	41.317
Totale obbligazioni	-	41.317
2) obbligazioni convertibili		
Totale obbligazioni convertibili	0	41.317
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	397.547	397.547
Totale debiti verso soci per finanziamenti	397.547	397.547
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	718.356	955.173
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	250.476
Totale debiti verso banche	718.356	1.205.649
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.525	47.166
Totale acconti	2.525	47.166
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.589.596	5.514.064
Totale debiti verso fornitori	5.589.596	5.514.064
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	200.000	125.000
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	200.000	125.000
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.182.042	978.307
esigibili oltre l'esercizio successivo	452.591	-

Totale debiti tributari	1.634.633	978.307
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	304.863	211.526
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	304.863	211.526
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	879.849	1.027.639
esigibili oltre l'esercizio successivo	134.239	-
Totale altri debiti	1.014.088	1.027.639
Totale debiti	9.861.607	9.548.216
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	1.721.874	1.998.752
Totale ratei e risconti	1.721.874	1.998.752
Totale passivo	22.676.086	21.796.213

## Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
<b>Conti d'ordine</b>		
Rischi assunti dall'impresa		
Garanzie reali		
a imprese controllate	31.329.766	31.435.687
ad altre imprese	95.980	265.164
Totale garanzie reali	31.425.746	31.700.851
Beni di terzi presso l'impresa		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	25.562.235	25.562.235
Totale beni di terzi presso l'impresa	25.562.235	25.562.235
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	6.745.677	6.705.518
Totale conti d'ordine	63.733.658	63.968.604

# Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.399.963	4.700.174
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.498.935	2.624.827
Totale altri ricavi e proventi	1.498.935	2.624.827
Totale valore della produzione	5.898.898	7.325.001
B) Costi della produzione:		
7) per servizi	2.240.280	2.645.132
8) per godimento di beni di terzi	470.614	461.335
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	436.028	448.585
b) oneri sociali	170.931	182.134
c) trattamento di fine rapporto	35.168	35.256
e) altri costi	131.346	122.336
Totale costi per il personale	773.473	788.311
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.031.564	2.207.280
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	143.293	223.848
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	30.000	30.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.204.857	2.461.128
13) altri accantonamenti	766.620	599.293
14) oneri diversi di gestione	169.396	221.868
Totale costi della produzione	5.625.241	7.177.069
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	273.657	147.932
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	93.073	-
altri	1.582	1.269
Totale proventi diversi dai precedenti	94.655	1.269
Totale altri proventi finanziari	94.655	1.269
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	261.543	211.867
Totale interessi e altri oneri finanziari	261.543	211.867
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(166.888)	(210.598)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	61.567	216.536
Totale proventi	61.567	216.536
21) oneri		
altri	18.570	22.647
Totale oneri	18.570	22.647
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	42.997	193.889
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	149.766	131.223
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	168.800	140.702

---

imposte differite	(23.954)	(10.364)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	144.846	130.338
23) Utile (perdita) dell'esercizio	4.920	884



# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

## Nota Integrativa parte iniziale

Il bilancio di esercizio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del Decreto Legislativo 9 Aprile 1991 n.127 (Supplemento ordinario n.27, G.U. n.90 del 17 aprile 1991), che ha:

- recepito, ottemperando alle prescrizioni contenute nella Legge delega 26 Marzo 1990 n.69, la disciplina prevista dalla IV e VII Direttiva del Consiglio della Comunità Europea (rispettivamente, la Direttiva CEE 25 Luglio 1978 n.78/660 e la Direttiva CEE 13 Giugno 1983 n.83/349) in materia di redazione dei conti annuali delle società di capitali e del bilancio consolidato;

- modificato la normativa civilistica di cui al Libro V - Titolo V - Capo V - Sezione IX in materia di bilancio delle società, oltre agli articoli 2359, 2403, 2488, 2491 del Codice civile.

Si compone quindi dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale (Attivo e Passivo);
- 2) Conto Economico;
- 3) Nota Integrativa
- 4) Relazione sulla gestione
- 5) Relazione del Collegio Sindacale.

La presente Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, la Relazione sulla Gestione e la Relazione del Collegio Sindacale, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

### CRITERI DI FORMAZIONE E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, di cui la presente "Nota" costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1 C.C., corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli articoli 2423 - 2423 ter - 2424 - 2424 bis - 2425 - 2425 bis C.C. secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art.2423 bis C.C. e criteri di valutazione conformi al disposto dell'art.2426 C.C..

Tali criteri di valutazione non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio. Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 C.C..

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelli delle voci omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. Considerato che la società MOF SpA, non quotata in borsa, è un gruppo, come si evince dall'apposito prospetto, si è proceduto alla verifica dei limiti previsti ex art. 27 D.Lgs. 127/91, modificato dal D.Lgs. 285/2006, e si è riscontrato che la MOF SpA non è obbligata alla redazione del bilancio consolidato non avendo superato per due esercizi successivi almeno due dei limiti previsti.

La Società ha provveduto agli adempimenti previsti dal D.lgs 30 giugno 2003 n. 196.

## **Nota Integrativa Attivo**

IMMOBILIZZAZIONI La società adotta il principio di costo e non di valutazione al “fair value” per le immobilizzazioni.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere “recuperate” grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Si è proceduto alla capitalizzazione delle manutenzioni straordinarie effettuate su beni di terzi, in quanto accrescono la vita utile residua del bene, come da relazione tecnica.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un “piano” che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento sarebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, “a quote costanti”, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, comma 1, n.3 C.C. eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

#### A)1. CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

- Costi per n. 2 licenze per la rivendita speciale tabacchi: 9 anni (durata della licenza) aliquota 11,11%;

#### A)2. ALTRE

- Progetto Filiera Corta: anni 5, aliquota 20%;

- Progetto Filiera Corta Fuori Finanziamento: - fino al 2012 aliquota 33,33%

- dal 2013, aliquota 20%;

- Progetto Nuova logistica: anni 5, aliquota 20%;

- Manutenzione straordinaria su beni di terzi: si applica la medesima aliquota del bene sul quale è stato effettuato l'intervento di manutenzione.

### **Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Tra le Immobilizzazioni immateriali è iscritta la posta riguardante il Progetto “Filiera Corta” i cui commenti si rimandano alle pagine seguenti della presente nota integrativa, e il progetto “Nuova logistica” che consiste nella realizzazione di un nuovo sistema di logistica integrata rispondente alle moderne dinamiche del commercio ortofrutticolo, capace di rendere più efficiente la movimentazione dei prodotti ed assicurare agli stessi l'allungamento dei tempi di conservazione, mantenendo in questa fase i massimi standard qualitativi merceologici e di sicurezza alimentare. Dal 2011 è pienamente entrata a regime la nuova logistica del Mercato che vede il pieno e convinto coinvolgimento collaborativo di tutti gli operatori del mercato, e che consente alla nostra struttura di poter pienamente rispondere alle esigenze della moderna distribuzione.

Sempre tra le Immobilizzazioni immateriali si segnala che, nel 2015, la Regione Lazio, con la DGR n. 30 del 3 febbraio 2015 relativa all' “Approvazione di nuovi indirizzi e criteri per la concessione dei contributi al Centro Agroalimentare di Roma (CAR) e del Centro Agroalimentare all'ingrosso di Fondi (MOF), ha concesso contributi in “regime de minimis” per sostenere lo sviluppo delle attività e il potenziamento delle infrastrutture dei due Centri Agroalimentari anche al fine di garantire un migliore livello qualitativo dei prodotti.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	134.703	163.733	47.354	4.576.263	6.655.759	11.577.812
<b>Rivalutazioni</b>	-	-	163	-	4.363.077	4.363.240
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(129.539)	(136.540)	(36.801)	(83.215)	(8.558.563)	(8.944.658)
<b>Svalutazioni</b>	(5.164)	(27.193)	-	(4.493.048)	-	(4.525.405)
<b>Valore di bilancio</b>	0	0	10.716	0	2.460.273	2.470.989
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	-	0	-	1.187.950	1.187.950
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	-	-	(1.339)	-	(1.030.224)	(1.031.563)
<b>Totale variazioni</b>	-	-	(1.339)	-	157.726	156.387
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	134.703	163.733	47.354	4.576.263	7.843.709	12.765.762
<b>Rivalutazioni</b>	-	-	163	-	4.363.077	4.363.240
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(129.539)	(136.540)	(38.140)	(83.215)	(9.588.787)	(9.976.221)
<b>Svalutazioni</b>	(5.164)	(27.193)	-	(4.493.048)	-	(4.525.405)
<b>Valore di bilancio</b>	0	0	9.377	0	2.617.999	2.627.376

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori.

Va, inoltre, evidenziato che l'ammontare dei contributi in c/impianti è stato imputato a conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce "A5"), iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali e dal documento n.20 dei principi contabili internazionali (IAS). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il piano di ammortamento sarebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

**B)1. OPERE CIVILI**

- Opere Civili: anni 33 e mesi 4, aliquota 3%;

**B)2. IMPIANTI E MACCHINARIO**

- Impianti Generici: anni 13 e mesi 4 - aliquota 7,5%;
- Impianti Specifici: anni 6 e mesi 8 - aliquota 15,00%;
- Impianti Specifici ad alto contenuto tecnologico: anni 5 - aliquota 20%;

**B)3. ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI**

- Attrezzatura varia di produzione e di laboratorio: anni 6 e mesi 8 - aliquota 15,00%;

**B)4. ALTRI BENI**

- Mobili e dotazioni d'ufficio: anni 8 e mesi 4, aliquota 12%;
- Mobili e dotazioni fiere: anni 5, aliquota 20%;
- Macchine elettroniche d'ufficio - sistemi E.D.P.: anni 5, aliquota 20%;

**B)5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI**

- Non assoggettati ad ammortamento o svalutazione.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	671.163	1.561.048	1.012.217	1.546.183	2.497.097	7.287.708
<b>Rivalutazioni</b>	59.171	296.076	-	500.041	-	855.288
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(410.365)	(1.761.714)	(983.281)	(1.856.750)	-	(5.012.110)
<b>Svalutazioni</b>	-	-	-	-	(1.116.265)	(1.116.265)
<b>Valore di bilancio</b>	319.968	95.410	28.937	189.474	1.380.831	2.014.620
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	15.645	4.000	2.691	-	22.336
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	(12.882)	(33.562)	(11.574)	(85.274)	-	(143.292)
<b>Totale variazioni</b>	(12.882)	(17.917)	(7.574)	(82.583)	-	(120.956)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	671.163	1.576.693	1.016.217	1.548.874	2.497.097	7.310.044
<b>Rivalutazioni</b>	59.171	296.076	-	500.041	-	855.288
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(423.247)	(1.795.276)	(994.855)	(1.942.024)	-	(5.155.402)
<b>Svalutazioni</b>	-	-	-	-	(1.116.265)	(1.116.265)
<b>Valore di bilancio</b>	307.086	77.492	21.363	106.891	1.380.831	1.893.663

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art.2426, comma 1, n.3 C.C. eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Per quanto concerne le Immobilizzazioni materiali in corso si precisa che l'importo deriva da beni non ancora completati e/o che hanno presentato difformità rispetto a quanto commissionato.

## **Operazioni di locazione finanziaria**

### Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società, al 31.12.2015, ha in essere il contratto di locazione finanziaria stipulato in data 20.06.2011 per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

I beni in leasing, oggetto di leasing finanziario, sono rilevati in conformità con l'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia, che prevede l'imputazione dei canoni di leasing tra i costi dell'esercizio. L'adozione della metodologia finanziaria per la contabilizzazione dei contratti di cui trattasi, avrebbe comportato l'iscrizione a conto economico degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquistati in leasing, oltre all'evidenziazione dei beni stessi nell'attivo e del residuo debito nel passivo dello stato patrimoniale.

## Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto

	Importo
<b>Attività</b>	
<b>a) Contratti in corso</b>	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	5.800.219
relativi fondi ammortamento	1.230.349
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	351.528
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	5.448.691
relativi fondi ammortamento	1.581.877
<b>Passività</b>	
<b>c) Debiti impliciti</b>	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	4.822.351
di cui scadenti nell'esercizio successivo	250.415
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	1.097.890
di cui scadenti oltre i 5 anni	3.474.046
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	250.415
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	4.532.057
di cui scadenti nell'esercizio successivo	286.809
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	1.438.712
di cui scadenti oltre i 5 anni	2.846.715
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1-c.4)	876.454
e) Effetto fiscale	283.270
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	593.184

## Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato d'esercizio

	Importo
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	116.657
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	351.528
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	101.113
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	32.680
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	68.433

## Immobilizzazioni finanziarie

Per la voce “BIII Immobilizzazioni finanziarie”, le informazioni richieste sono contenute nella presente nota integrativa. Gli spostamenti da una voce all’altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano eventualmente esplicitati, per quanto riguarda gli importi, nei citati prospetti in forma tabellare e, per quanto riguarda i motivi, nelle considerazioni riportate in premessa alla presente Nota.

### Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell’articolo 2426, comma 1, del Codice civile, sono costituite da:

Saldo Saldo

31-12-2015 31-12-2014

a) Imprese controllate

IMOF SpA (detenuta per il 52,0%) 8.862.454 8.862.454

Consorzio Agrimof 305.000 305.000

Consorzio Global Quality 8.000 8.000

c) Altre imprese

Consorzio Comitaly quota sociale 1.500 1.500

Fondazione Bio Campus 5.000 5.000

Energy Lazio 100 100

2) CREDITI

b) somme vincolate a favore di IMOF su C/C 480.000 1.435.153

-----  
Totale partecipazioni 9.662.054 10.617.207

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Valore di bilancio</b>	9.175.454	6.600	9.182.054
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	0	0	-
<b>Decrementi per alienazioni</b>	0	0	-
<b>Totale variazioni</b>	0	0	-
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Valore di bilancio</b>	9.175.454	6.600	9.182.054

Le partecipazioni sociali risultano iscritte a “costo storico”; tranne la partecipazione in Comitaly Spa, per la quale l’Organo amministrativo, nel 2009, a causa dell’avvenuta trasformazione della Comitaly Spa in Consorzio, ha provveduto ad adeguare il valore della partecipazione a quello alla data di trasformazione - 11.12.2009 - , pari a €. 177.810, ed a trasformare il valore della partecipazione, come da statuto del neo costituito Consorzio, quanto a €. 1.500 in fondo consortile e , quanto a €. 176.310, in “Riserva di sostegno consortile. La quota di fondo consortile, pari a €. 1.500 è stata allocata nelle “partecipazioni in altre imprese”, mentre l’importo di €. 176.310 è stato allocato sotto la voce “Crediti verso altri”, in quanto la stessa era stata destinata, come da Regolamento Consortile: “esclusivamente al sostegno finanziario delle attività del Consorzio, fermo restando che essa dovrà sempre rimanere integra per tutta la durata del Consorzio”.

Poiché la Comitaly nel 2010 ha sospeso ogni attività commerciale propedeutica al raggiungimento degli scopi consortili, si è provveduto a compensare le partite a credito della MOF Spa per “Riserva di sostegno consortile “, pari a €. 176.310 con quella a debito per versamento ex decimi capitale sottoscritto e non versato, pari a €. 139.800, ed il residuo credito di €. 36.510 è stato iscritto tra gli altri crediti.

### Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso imprese controllate</b>	1.435.153	(955.153)	480.000	480.000
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	1.435.153	(955.153)	480.000	480.000

Con riferimento alla voce "Somme vincolate a favore di IMOF su C/C BPF 40205" si precisa che trattasi dell'importo che la Banca Popolare trattiene con cadenza mensile a titolo di vincolo pignoratorio per il pagamento delle rate di mutuo contratto da IMOF con Mediocredito di Roma – ora Unicredit e che risultano quindi nell'indisponibilità aziendale. L'importo è stato quindi registrato tra le immobilizzazioni finanziarie ed ammonta, al 31 dicembre 2015, ad euro 480.000 rispetto all'importo di euro 1.435.153,48 AL 31.12.2014 poichè, in data 20 agosto 2015, Unicredit ha proceduto all'escussione dell'importo di €. 1.920.000, somma pignorata al 30 giugno 2015. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nei quadri "Operazioni effettuate con parti correlate" pagina 33.

### Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %
IMOF Spa	FONDI	17.043.180	(679.218)	16.449.012	8.862.454	52,00%
CONSORZIO AGRIMOF	FONDI	610.000	6.595	617.735	305.000	50,00%
CONSORZIO GLOBAL QUALITY	FONDI	10.000	36	35.637	8.000	80,00%

#### IMOF Spa

Si segnala che la IMOF SpA, con deliberazione dell'Assemblea dei soci del 03 ottobre 2016, ha approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2015 e, contestualmente, ha stabilito che le perdite cumulate registrate dalla stessa IMOF Spa al 31 dicembre 2015, pari a euro 679.218, analogamente a quanto stabilito per le perdite registrate a tutto il 31.12.2013 e al 31.12.2014, fossero addebitate secondo quanto stabilito nelle determinazioni esecutive (patti parasociali) statuite con le DD.GG.RR. 5771/1997 e 1084/2005 e con le deliberazioni assembleari del 29 ottobre 1997 e del 16 dicembre 2005, a tutti i soci con esclusione della MOF SpA e del consorzio Euromof.

Pertanto, avendo la IMOF proceduto a ripianare tutte le perdite di esercizio cumulate al 31.12.2015, la MOF SpA non ha apportato alcuna variazione al valore della sua partecipazione nella controllata IMOF SpA.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione.

#### CONSORZIO AGRIMOF

Nell'ambito del "Progetto Filiera Corta", è stato costituito il Consorzio Agrimof, di cui la MOF SpA detiene il 50% del fondo consortile. Il Consorzio è stato costituito nel mese di settembre 2007 ed ha iniziato la sua attività nel mese di dicembre 2007. A febbraio 2016, il Consorzio ha approvato il rendiconto, relativo all'anno 2015, che mostra un utile di €. 6.595.

#### CONSORZIO GLOBAL QUALITY

Come sarà ampiamente illustrato in sede di commento ai "Rapporti con entità correlate", il Consorzio è stato costituito nel mese di agosto 2010 ed ha iniziato la sua attività nel successivo mese di settembre. A febbraio 2016, il Consorzio ha approvato il suo sesto rendiconto, relativo all'anno 2015, che mostra un utile di €. 36 destinato dall'Assemblea dei Soci ad incremento patrimoniale.

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Totale crediti immobilizzati
	480.000	480.000
<b>Totale</b>	<b>480.000</b>	<b>480.000</b>

### Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore del loro fair value.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	6.600
Crediti verso imprese controllate	480.000

## **Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese**

Descrizione	Valore contabile
CONSORZIO COMITALY	1.500
ENERGY LAZIO	100
FONDAZIONE BIO CAMPUS	5.000
<b>Totale</b>	<b>6.600</b>

## Dettaglio del valore dei crediti verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile
IMOF SPA	480.000
<b>Totale</b>	<b>480.000</b>

## Attivo circolante

### Attivo circolante: crediti

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria.

La composizione dei crediti verso clienti risulta essere la seguente:

- Crediti vs Clienti nazionali derivanti dalle prestazioni di servizio dell'attività propria dell'azienda: € 1.232.744
  - Crediti in sofferenza relativi ad Operatori revocati € 494.024
  - Crediti di dubbia esigibilità € 45.381
- per un totale di Euro 1.772.149.

I Crediti in sofferenza sono relativi ad Operatori oggetto di provvedimento di revoca dell'assegnazione dello stand /spazio commerciale, per i quali è, altresì, in corso la procedura legale per il recupero del citato credito.

I "Crediti di dubbia esigibilità" sono quelli per i quali i legali hanno segnalato la difficoltà nel recupero del credito. A fronte sia dei "crediti in sofferenza" che di quelli di "dubbia esigibilità", alla data del 31.12.2014, risultava un "Fondo svalutazione crediti" l'importo di €. 90.000 per accantonamenti eseguiti negli esercizi precedenti: tale fondo è stato integralmente utilizzato per la copertura delle perdite delle Ditte dichiarate fallite con sentenza del Tribunale: al 31.12.2015 il "Fondo svalutazione crediti" è pari ad euro 30.000 derivante dall'accantonamento dell'esercizio.

### Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	2.105.775	(333.626)	1.772.149	1.772.149
<b>Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	814.077	1.938.648	2.752.725	2.752.725
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	169.055	(94.525)	74.530	74.530
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	53.683	17.671	71.354	71.354
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	2.137.863	406.585	2.544.448	2.544.448
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>5.280.453</b>	<b>1.934.753</b>	<b>7.215.206</b>	<b>7.215.206</b>

Le variazioni "a saldo" di tutte le voci iscritte nei prospetti contabili di bilancio risultano facilmente ricavabili dal confronto dei due esercizi e di fatto esplicitate nello stesso schema di bilancio.

Si evidenziano le principali variazioni intervenute nell'attivo circolante sono:

- i crediti verso clienti registrano un decremento pari a €. 333.626;
- i crediti verso Imprese controllate registrano un incremento pari a €. 1.938.647 dovuto essenzialmente alle somme addebitate alla MOF Spa per il pagamento delle rate di mutuo contratto da IMOF con Mediocredito di Roma – ora Unicredit- che ammontano, al 31 dicembre 2015, ad euro 2.060.527 comprensivi di interessi, e alla contestuale diminuzione delle anticipazioni per € 121.880; - la voce "Altri Crediti" registra un incremento di € 406.585 derivante principalmente:

1. dall'incremento dei crediti verso fornitori per note di credito da ricevere, pari a €. 64.532;



2. dall'incremento della voce "crediti verso Regione Lazio D.G.R n,30 del 03/02/2015 di € 200.000;

3. dall'incremento della voce "crediti verso GSE energia Fotovoltaico" pari a € 164.355.

Sono presenti tra gli "Altri Crediti" crediti V/la Regione Lazio per complessivi €1.210.608 per il cui commento si rimanda ai "Rapporti con entità correlate".

Il credito per imposte differite attive, di euro 71.354, è stato determinato sulla base dell'identificazione delle differenze temporanee tra le attività e passività fiscali e civilistiche. Per tali differenze si conferma che vi è la ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le imposte anticipate sono state determinate applicando le aliquote Ires ed Irap previste nel periodo di imposta in cui ragionevolmente tale imposte si riverseranno.

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica		Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.772.149	1.772.149
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	2.752.725	2.752.725
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	74.530	74.530
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	71.354	71.354
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.544.448	2.544.448
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>7.215.206</b>	<b>7.215.206</b>

#### Attivo circolante: disponibilità liquide

##### Variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	230.500	(56.406)	174.094
Denaro e altri valori in cassa	3.697	2.851	6.548
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>234.197</b>	<b>(53.555)</b>	<b>180.642</b>

La diminuzione delle disponibilità finanziarie, al 31.12.2015, registra le difficoltà finanziarie della società per le ragioni dettagliatamente esposte nella Relazione sulla gestione.

#### **Ratei e risconti attivi**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	1.178.745	(81.600)	1.097.145
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>1.178.745</b>	<b>(81.600)</b>	<b>1.097.145</b>

La diminuzione dei "Risconti attivi" discende dall'imputazione per competenza del Risconto connesso alla maxirata iniziale relativa alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

## Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

Il capitale sociale iscritto al 31 dicembre 2015, pari a 557.766 euro, è costituito da n.1080 azioni ordinarie di valore nominale pari a 516,45 e risulta, pertanto, interamente sottoscritto e versato. RISERVE La riserva legale esposta in bilancio ammonta ad euro 13.423. ALTRE RISERVE La riserva indivisibile esposta in bilancio ammonta ad euro 53.665. PERDITE - UTILE D'ESERCIZIO La società nell'esercizio 2015 evidenzia un utile di euro 4.920.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	516.450	-	-	41.316	-	-		557.766
Riserva legale	11.812	-	-	1.611	-	-		13.423
Altre riserve								
Varie altre riserve	47.221	-	-	6.444	-	-		53.665
<b>Totale altre riserve</b>	47.221	-	-	-	-	-		53.665
Utili (perdite) portati a nuovo	8.055	-	-	-	(7.171)	-		884
Utile (perdita) dell'esercizio	884	-	-	4.036	-	-	4.920	4.920
<b>Totale patrimonio netto</b>	584.422	0	0	53.407	(7.171)	0	4.920	630.659

### Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA INDIVISIBILE	53.665
<b>Totale</b>	53.665

Si segnala che il bilancio 2014 è stato approvato in data 30 giugno 2016 con relativa destinazione dell'utile d'esercizio 2014, pari a €. 884.

Di seguito si riportano le Voci di patrimonio netto aggiornate in dipendenza della richiamata approvazione di bilancio e destinazione dell'utile 2014: CAPITALE SOCIALE 557.766 RISERVA LEGALE 13.600 ALTRE RISERVE 54.372

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Divieto di distribuzione degli utili

La società, ai sensi dell'art. 26 dello statuto sociale, non può distribuire utili sotto qualsiasi forma.

	Importo
Capitale	557.766
Riserva legale	13.423
Altre riserve	
Varie altre riserve	53.665
<b>Totale altre riserve</b>	53.665
Utili portati a nuovo	5.804
<b>Totale</b>	630.659

Non si è proceduto ad apporre ad alcun vincolo sul patrimonio netto, relativamente ai Fondi per Imposte, in quanto la società non può distribuire utili.

## Fondi per rischi e oneri

### Informazioni sui fondi per rischi e oneri

La composizione ed i movimenti di tale fondo vengono evidenziati nei seguenti prospetti.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	81.434	9.192.176	9.273.610
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Accantonamento nell'esercizio	-	766.620	766.620
Utilizzo nell'esercizio	(6.282)	-	(6.282)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(6.282)</b>	<b>766.620</b>	<b>760.338</b>
Valore di fine esercizio	75.152	9.958.796	10.033.948

#### FONDI PER RISCHI E ONERI

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite" di cui alla voce "B2)", si precisa trattarsi di imposte di competenza dell'esercizio, che non risulteranno in sede di autoliquidazione delle imposte che verrà fatta in dichiarazione (dei redditi e IRAP) in quanto riguardanti componenti di reddito che concorreranno a formare il reddito imponibile nei futuri esercizi, quando le differenze temporanee verranno riassorbite.

Le variazioni significative, per rilevanza d'importo e per tipologia dei fatti amministrativi che le stesse sottendono, sono invece le seguenti:

Il saldo del "Fondo imposte differite" (voce "B2)" del passivo) risulta così formatosi:

- Saldo al 01-01-2015 Euro 81.434
- Utilizzo fondo "imposte differite" (a riduzione voce "22") Euro (6.283)
- Saldo al 31-12-2015 (Fondo per imposte differite) Euro 75.152

Per quanto concerne, infine, gli "Altri fondi per rischi e oneri" di cui alla voce "B3)" del passivo:

- Fondo accantonamento per reintegro Beni di Terzi, si espone che trattasi dell'accantonamento sui beni di proprietà IMOF detenuti dalla società ai sensi del contratto di affitto d'azienda (vedasi rapporti con Entità correlate – IMOF SpA - ). Il fondo si è incrementato nel 2015, di € 721.620 a fronte degli accantonamenti eseguiti nell'anno che riflette il contratto di affitto d'azienda stipulato con la IMOF SpA.
- Fondo accantonamento per rischi costi depurazione e fognatura, si espone che trattasi di accantonamento prudenziale sui costi previsti per il servizio di depurazione e fognatura per gli anni 2013, 2014 e 2015 ancora in corso di definizione.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

#### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed al contratto di lavoro vigente.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	391.212
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	36.786
Valore di fine esercizio	427.998

Relativamente al “Trattamento Fine Rapporto”, si segnala che nel corso dell’esercizio non sono stati liquidati importi.

## Debiti

I debiti risultano iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione. I debiti V/istituto di credito al 31.12.2015, derivano dall’utilizzo dell’anticipazione in conto corrente concessa dalla Banca Popolare di Fondi. I debiti tributari e previdenziali riscontrano gli obblighi legislativi; in particolare, per i debiti per IRES, pari a €. 191.639 e per IRAP, pari a €. 164.248, non sono stati versati acconti nel corso del 2015. I debiti tributari registrano un aumento di circa il 67% rispetto all’anno precedente: tutto ciò è dovuto alle difficoltà finanziarie in cui versa l’azienda che non consentono il regolare versamento delle tasse di competenza: i debiti previdenziali sono aumentati di Euro 93.337 rispetto all’anno precedente.

I debiti verso i Fornitori nel 2015 sono aumentati di circa € 75.531: si evidenzia la riclassificazione della posta "debiti verso fornitori rappresentati da titoli di credito" per €. 200.000, aumentati rispetto all’anno precedente, di Euro 75.000.

Si segnalano le principali variazioni intervenute nella voce “Altri debiti” che, nel 2015, sono diminuiti complessivamente di €. 13.552 rispetto all’esercizio 2014. Questo deriva dall’effetto combinato delle seguenti voci:

- Il Debito V/Operatori per anticipazione: evidenzia una diminuzione di 95.674 euro a seguito del rimborso effettuato nel 2015 in base al nuovo piano economico-finanziario approvato il 16.12.2005: in attuazione dello stesso è iniziato il rimborso delle anticipazioni su canoni futuri effettuate dagli operatori fino all’anno 2005.
- Debito V/Euromof – Trattasi degli interessi maturati sul prestito obbligazionario e prestito da soci non ancora liquidati al 31.12.2015; il debito è decrementato di €. 30.018 rispetto al 2014 in quanto nel corso dell’esercizio sono stati liquidati importi per € 58.150 ma sono maturati interessi di competenza per complessivi € 28.132.
- Debito V/Collegio Sindacale, CDA, Commissione di Disciplina e Comitato Consultivo– Trattasi delle competenze maturate e non ancora liquidate al 31.12.2015; il debito si è incrementato complessivamente di €. 83.723 rispetto al 2014.

## Variazioni e scadenza dei debiti

Obbligazioni convertibili - In attuazione del noto piano-economico finanziario, approvato dall’Assemblea dei soci del 16.12.2005, il Consiglio d’Amministrazione nel 2006 ha proceduto a modificare il prestito obbligazionario; tale modifica consiste sostanzialmente nella trasformazione della quasi totalità del prestito obbligazionario in prestito da soci, lasciando la possibilità ad Euromof di convertire la restante parte delle obbligazioni non trasformate in prestito da soci. A seguito dell’operazione descritta il prestito obbligazionario si è ridotto a €. 41.317 mentre è stato iscritto nella voce “Debiti V/soci per finanziamenti” il restante importo delle obbligazioni sottoscritte; entrambi i debiti scontano un tasso di interesse, pari al 7% annuo ed il rimborso del prestito da soci è vincolato per oltre 5 anni.

Si rappresenta che, a seguito della richiesta del socio Euromof, in data 11.06.2015 si è proceduto a convertire il suddetto prestito obbligazionario attraverso l’emissione di n. 80 nuove azioni; pertanto, il nuovo capitale sociale della MOF SpA deliberato, sottoscritto ed interamente versato è pari ad euro 557.766.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Obbligazioni</b>	41.317	-	-	-	-	-
<b>Obbligazioni convertibili</b>	41.317	(41.317)	0	-	-	-
<b>Debiti verso soci per finanziamenti</b>	397.547	0	397.547	397.547	-	-
<b>Debiti verso banche</b>	1.205.649	(487.294)	718.356	718.356	-	-
<b>Acconti</b>	47.166	(44.641)	2.525	2.525	-	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	5.514.064	75.532	5.589.596	5.589.596	-	-
<b>Debiti rappresentati da titoli di credito</b>	125.000	75.000	200.000	200.000	-	-
<b>Debiti tributari</b>	978.307	656.326	1.634.633	1.182.042	452.591	20.347
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	211.526	93.337	304.863	304.863	-	-
<b>Altri debiti</b>	1.027.639	(13.551)	1.014.088	879.849	134.239	134.239
<b>Totale debiti</b>	9.548.216	313391.47	9.861.607	9.274.777	452.591	154.586

Si segnala che la MOF Spa, per le note difficoltà finanziarie, non ha proceduto, nel 2015, al versamento dei contributi previdenziali e delle imposte di esercizio. Al riguardo si segnala, altresì, che la MOF Spa è stata autorizzata al

pagamento rateale dei debiti contributivi e per imposte che hanno dato origine a titoli esecutivi; allo stato, la MOF Spa è in regola con il pagamento delle rate stabilite. **DEBITO PER ANTICIPAZIONE**

A partire dal 2006 - in attuazione del nuovo Piano economico-finanziario approvato il 16.12.2005 - è iniziato il rimborso delle anticipazioni su canoni futuri effettuate dagli operatori fino all'anno 2005 che si concluderà il 31.12.2017. Nel 2015, sono state rimborsate anticipazioni per €. 95.674.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Si espongono i debiti con durata residua superiore a 5 anni:

- Cauzioni da operatori €. 134.239
- Debiti tributari oggetto di rateizzazioni €. 20.347

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

Viene fornito il seguente dettaglio della voce "D3 Debiti verso soci per finanziamenti":

Prestito da socio EUROMOF €. 397.547 - Tale prestito è destinato ad assolvere l'obbligo della copertura della futura emissione del nuovo prestito obbligazionario convertibile, la cui emissione originariamente era prevista dal piano economico-finanziario - approvato il 16.12.2005 - , dovesse avvenire nel 2013.

## **Ratei e risconti passivi**

### RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a due o più esercizi.

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi o di oneri comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'articolo 2423 bis n.3 C.C., determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Altri risconti passivi</b>	1.998.752	(276.878)	1.721.874
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	1.998.752	(276.878)	1.721.874

La composizione delle voce "Ratei e risconti passivi" risulta la seguente:

- Risconti passivi pluriennali su contributi in conto impianti totale Euro 1.721.874

Di cui:

- Finanziamento Regione Lazio L. P.R.S. 637/01 Sala Conf. 1.674
- Contributo Regione Lazio ex L.41/86 I^ stralcio 15.971 - Contributo Regione Lazio ex L.41/86 II^ stralcio 55.449 - Contributo Regione Lazio ex L.41/86 III^ stralcio 729.083 - Contributo Regione Lazio ex L.41/86 IV^ stralcio 544.431
- Finanziamento Regione Lazio Prog. Filiera Corta 215.262 - Contributo Regione Lazio DGR 30/2015 Filiera 160.000

## **Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine**

IMPEGNI E CONTI D'ORDINE NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE E NOTIZIE SULLA LORO COMPOSIZIONE E NATURA, CON SPECIFICA EVIDENZA DI QUELLI RELATIVI A IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Garanzie reali prestate – In questa voce dei conti d'ordine sono riportate le garanzie reali prestate, all'atto della stipula del contratto di mutuo fondiario, dalla MOF SpA nei confronti della IMOF SpA ed a favore del Mediocredito di Roma – Istituto finanziatore dell'intervento di ampliamento e ristrutturazione del Centro Agro alimentare all'ingrosso di Fondi e le garanzie prestate all'atto della richiesta di rimborso iva, nei confronti della Banca Popolare di Fondi, del Consorzio Agrimof e Consorzio Comitaly ed a favore dell'Agenzia delle Entrate quale ente erogatore del credito.

In particolare, la MOF SpA, all'atto di sottoscrizione del contratto di mutuo ha prestato una fideiussione dell'importo di 60,5 miliardi di lire, pari a euro 31.255.972, in favore della IMOF SpA; al riguardo, si segnala che la IMOF SpA, al 31.12.2015 risulta debitrice di €. 3.435.991.

La MOF SpA ha ottenuto un finanziamento dalla Banca Popolare di Fondi di €. 800.000 per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, a fronte del quale ha concesso un vincolo sui canoni di concessione dovuti dallo stesso istituto; l'importo iscritto nei conti d'ordine, pari a €. 85.165,81, è dato dalle rate non ancora scadute al 31.12.2015.

Nei Conti d'ordine sono presenti 2 garanzie fideiussorie rilasciate alla competente sede dell'Agenzia delle Entrate, di cui una in favore della controllata Agrimof, per rimborso eccedenza Iva, come di seguito:

€. 73.794 con scadenza 2017

ed una in favore della Comitaly per : €. 10.814 con scadenza nel 2017

### 9)1. BENI DI TERZI IN DEPOSITO

#### 9)1.1. Beni concessi con “Contratto d'affitto di ramo d'azienda”

A seguito della stipula del nuovo contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato con la IMOF SpA, con decorrenza dal 1° gennaio 2005, i beni oggetto di questo contratto ammontano a €. 25.562.235, al netto dei contributi a fondo perduto di cui alla L. 41/86. Il nuovo contratto riguarda sia le opere realizzate sui terreni di proprietà della IMOF SpA (già oggetto del precedente contratto di affitto d'azienda), sia le opere realizzate sulla parte ristrutturata del Centro e precedentemente concesse in base all'“Atto di concessione d'uso e di affidamento in gestione” del 2 marzo 1995 stipulato fra la Regione Lazio, la IMOF S.p.A. e la MOF S.p.A.

#### 9)1.2. Altri

In questo conto, al 31 dicembre 2015, sono ricomprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

- Beni di terzi presso l'azienda in deposito ed in prestito d'uso - €. 0,01

Trattasi dei beni, attrezzature ecc. trasferiti dal Commissario Regionale del MOF precedente Ente gestore, all'atto dell'insediamento della gestione della MOF SpA. Tali beni poiché non sono stati valutati all'atto della consegna sono stati inseriti nei conti d'ordine per 1 centesimo di euro, ma dettagliatamente riportati nel libro degli inventari. Va inoltre segnalato che poiché la MOF SpA, secondo quanto previsto dall'Atto di Concessione d'uso e Affidamento in Gestione e, è obbligata ad assicurare il complesso immobiliare avuto in concessione, dopo aver fatto stimare, da primaria società, il valore a nuovo del Mercato, ha provveduto a stipulare una polizza “All Risk”, per la copertura assicurativa del complesso;

REGIONE Lazio – Atto di significazione e diffida –Vicenda ex soci Coop. Best Service - €. 2.335.385. Per il commento a questa voce si rimanda a quanto riportato a pagina 33 e seguenti, in sede di commento alla voce “Credito V/ Regione Lazio – vertenza ex soci Best Service”.

- Progetto “Filiera Corta” – Arredi - €. 107.152

Nell'ambito del progetto “Filiera Corta” sono stati realizzati arredi ed allestimenti, che sono allocati presso i punti vendita.

- REGIONE Lazio – Credito verso gestione Commissariale - € 157.083 Per il commento a questa voce si rimanda al commento alla voce “Credito V/ Regione Lazio – “Credito V/ Regione Lazio gestione commissariale”.

- REGIONE Lazio – Contributo Legge Regionale n. 8/2002 art. 77 - € 4.000.000 Per il commento a questa voce si rimanda a quanto riportato a pagina 33 e seguenti in sede di commento alla voce “Credito V/ Regione Lazio – “Credito V/ Regione Lazio – “Contributo Legge Regionale n. 8/2002 art. 77”.

- Errato pignoramento Equitalia presso Ministero dello Sviluppo Economico - € 146.058

Nel 2014, alla MOF SpA è stata notificata una cartella esattoriale per contributi INPS originati da una sentenza della Corte d'Appello favorevole a due dipendenti della MOF SpA, licenziati per giusta causa, sentenza definitivamente annullata con sentenza del 2009 della Corte di Cassazione e, quindi, tali contributi non sono dovuti. Per tale cartella Equitalia ha promosso un pignoramento presso il Ministero dello Sviluppo Economico che, erroneamente, si è rivalso su importi dovuti alla IMOF SpA. A febbraio 2016, il Ministero dello Sviluppo Economico ed Equitalia hanno preso atto dell'errato pignoramento effettuato ai danni della IMOF SpA: pertanto, si procederà all'annullamento del relativo conto d'ordine.

#### INFORMAZIONI E NOTIZIE PERVENUTE DOPO LA REDAZIONE DEL PRESENTE BILANCIO DI ESERCIZIO

In data 25.11.2016 è stato notificato alla MOF SpA, un atto di precetto da parte di Acqualatina, per complessivi Euro. 1.340.328,92 relativi al contenzioso in essere tra la MOF SpA e la stessa Acqualatina. Verso tale atto, è stata presentata da parte dei legali della MOF SpA, "istanza urgente di Revoca e/o sospensione dell'atto" motivata dalla mancata notifica, ai legali della MOF SpA, della convocazione per l'udienza in cui è stata concessa la provvisoria esecutività del Decreto. Per maggiori dettagli si rinvia alla "Relazione sulla gestione".

## Nota Integrativa Conto economico

### RICAVI E PROVENTI

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi ovvero della loro definitiva maturazione tenuto conto delle pattuizioni contrattuali, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I proventi di natura finanziaria e quelli riferibili a canoni periodici sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

## Valore della produzione

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano così ripartibili in funzione delle categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Canoni Stand	1.824.099
Pedaggi ingresso	876.616
Altri canoni	461.198
Servizi di mercato	189.972
Rimborsi	1.048.078
<b>Totale</b>	<b>4.399.963</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni registrano, rispetto all'anno precedente, una contrazione di circa euro 300 mila a seguito delle seguenti variazioni più significative:

- la diminuzione di circa l' 1,80% dei ricavi "Canoni Stand operatori commerciali" riconducibile alla diminuzione del numero di concessionari per revoca e/o riconsegna volontaria;
- la lieve diminuzione dello 0,65,% dei ricavi da "Pedaggi d'ingresso", a parità di tariffe; - la diminuzione di circa il 23,51% dei ricavi "Altri canoni" per la diminuzione degli spazi locati relativi ai negozi /uffici del centro direzionale e della palazzina banche.
- la diminuzione del 4,31% dei "Servizi di mercato" derivante essenzialmente dalla diminuzione nel 2015 del servizio ingresso dei mediatori e dal servizio Osservatorio Crediti;
- la diminuzione del 9,56% dei "Rimborsi", derivante essenzialmente dall'effetto combinato del decremento del costo sostenuto e quindi riaddebitato relativamente alla vertenza Best Service in atto con la Regione Lazio e l'aumento del servizio Affidamento Laboratorio Analisi.

Il valore della produzione si attesta a circa 5,9 meuro, registrando un decremento di circa 1,4 meuro, pari al -19,47%, rispetto al 2014 dovuto essenzialmente alla diminuzione dei ricavi "Altri canoni" come precedentemente descritto. Al valore della produzione concorre in maniera significativa anche la voce degli Altri ricavi per circa euro 1,5 Meuro, in sostanziale diminuzione rispetto all'anno precedente. La voce registra una diminuzione di circa 1,1 meuro; trattasi soprattutto della contropartita dei risconti passivi dei contributi ammortizzati nell'anno.

## Costi della produzione

### COSTI DI PRODUZIONE

Nei seguenti prospetti vengono riportati i dettagli delle principali voci che hanno concorso alla determinazione dei costi di produzione.

Costi per servizi (voce B7)

I costi per servizi ammontano complessivamente a 2.240.280 euro e sono diminuiti, rispetto all'esercizio precedente di 404.852.



Di seguito riportiamo le principali voci dei costi per servizi (in migliaia di euro):

Spese per fornitura di energia elettrica \_\_\_\_ 492  
 Spese per la pulizia \_\_\_\_283  
 Spese smaltimento rifiuti \_\_\_\_93  
 Affidamento servizi di vigilanza \_\_\_\_457  
 Spese consulenze \_\_\_\_123  
 Manutenzioni \_\_\_\_350  
 Assicurazioni crediti in convenzione per operatori \_\_\_\_17  
 Assicurazioni \_\_\_\_58  
 Spese Osservatorio crediti \_\_51

Analizzando nel dettaglio le singole voci di spesa si rileva:

- I costi per la fornitura di energia elettrica sono diminuiti del 13,23% a fronte dei minori consumi;
- Le spese per la pulizia del mercato sono diminuite del 35,54% così come le spese per lo smaltimento rifiuti sono diminuiti del 7,92%: da novembre 2014, a seguito di una serie di disfunzioni nel servizio di raccolta e gestione degli scarti vegetali, si è pervenuti ad una sorta di autogestione funzionale del servizio con la partecipazione degli operatori. Per il commento si rimanda alla parte finale della presente nota integrativa.
- I servizi di vigilanza sono rimasti pressochè costanti, mentre le spese di consulenza sono diminuite del 54,61% a fronte dei minori costi sostenuti per la vertenza Best Service;
- Le manutenzioni sono aumentate del 7,36%;
- Le assicurazioni crediti in convenzione per operatori sono date dal premio corrisposto dalla MOF SpA in qualità di contraente e poi riaddebitato agli operatori convenzionati per tale servizio;
- La voce "Assicurazioni" è costituito quasi esclusivamente dal premio corrisposto per l'assicurazione del complesso immobiliare della MOF SpA;
- Dal 2008, al fine di rendere più efficiente il servizio Osservatorio Crediti ci si è collegati all'Osservatorio Nazionale Fedagromercati" esternalizzando completamente tale servizio ed i costi sono pari a quelli dell'esercizio precedente.

#### COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI

Tale voce è data quasi esclusivamente da:

1. canone di affitto di azienda; con l'approvazione del nuovo piano economico finanziario, era stato stabilito a carico della MOF SpA, un canone straordinario per gli esercizi 2005, 2006 e 2007 di 400 mila euro e un canone ordinario per gli anni successivi di €. 120.000, rivalutabili ISTAT: nell'esercizio 2015 è risultato di 140 mila euro circa;
2. canoni dei beni in leasing, oggetto del contratto di leasing finanziario effettuato per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico. I dati relativi al citato contratto di leasing sono ampiamente riportati nella presente nota integrativa.

#### 10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti, esclusivamente, ordinari sono stati calcolati sulla base delle aliquote che tengono conto della vita utile, del grado di utilizzo e dello stato di manutenzione delle varie categorie di cespiti perché ritenute rappresentative della vita residua del bene.

Gli ammortamenti per le Immobilizzazioni immateriali hanno registrato un decremento di 1.175.716 euro a seguito principalmente del completamento degli ammortamenti del "Progetto Filiera Corta.

Si segnalano, altresì:

- l'ammortamento delle manutenzioni straordinarie realizzate sui beni oggetto del contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato con la IMOF SpA, con applicazione delle medesime aliquote applicate per gli accantonamenti sui beni in fitto d'azienda cui le manutenzioni straordinarie afferiscono;
- l'ammortamento del nuovo "Progetto Filiera DGR 30\_2015" a fronte del quale sono stati registrati tra gli "Altri ricavi" i corrispondenti importi relativi ai contributi percepiti per tali investimenti.

Gli ammortamenti delle Immobilizzazioni materiali, sono diminuiti di €. 80.555 euro a seguito del completamento degli ammortamenti per alcuni investimenti effettuati. Si rammenta che a fronte di questi ammortamenti vengono registrati tra gli "Altri ricavi" i corrispondenti importi relativi ai contributi percepiti per tali beni.

Gli accantonamenti, relativi ai beni consegnati dalla IMOF SpA con il contratto di affitto di ramo d'azienda, pari a 721.620 euro, sono stati effettuati applicando le aliquote che rappresentano l'effettivo utilizzo dei beni di terzi.

#### ONERI DIVERSI DI GESTIONE (voce B14)

Tali oneri, nel 2015, sono pari a €. 169.396, rispetto a €. 221.868 del 2014; la diminuzione, pari a 52.472 euro, deriva da minori costi per provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria per le vertenze in corso per € 27.072 e per minori perdite su crediti, per €. 31.421, rispetto al 2014. La perdita su crediti imputata, pari a 58.859, si riferisce al credito vantato verso

Ditte dichiarate fallite nel corso del 2015, per la parte eccedente il fondo svalutazione crediti al 31.12.2014.

## Proventi e oneri finanziari

### Composizione dei proventi da partecipazione

#### PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425 n. 15) C.C. e/o dividendi.

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	93.073
Da altri	93.073
<b>Totale</b>	<b>93.073</b>

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

#### SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E DEGLI ALTRI ONERI FINANZIARI RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI, A DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI SOGGETTI FINANZIATORI

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari indicati nella voce "C17)" dello schema di Conto Economico di cui all'art. 2425 C.C., con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte delle quali sono stati sostenuti, risulta la seguente:

- a) per obbligazioni - voce "D1)" e "D2)" del passivo Euro 1.284
- b) per debito V/soci - voce D3) del passivo Euro 26.848
- c) per debiti verso banche - voce "D 4)" del passivo:
  - su aperture di credito in c/c Euro 11.564 - su finanziamenti Euro 3.222
- d) per debiti tributari - voce "D12)" del passivo Euro 90.159 e) Altri debiti - voce "D14)" del passivo Euro 11.028 f) per leasing impianto fotovoltaico Euro 117.438

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	1.284
Debiti verso banche	14.786
Altri	245.473
<b>Totale</b>	<b>261.543</b>

La composizione della voce "C16) Altri proventi finanziari" del conto economico viene di seguito esplicitata, pur non essendo un'informazione obbligatoriamente richiesta dalle norme vigenti:

- Interessi attivi su C/C e depositi bancari Euro 1.582
- Interessi su somme vincolate a favore IMOF per pegno ex MCC Euro 93.073 Come già descritto, a seguito del mancato pagamento da parte della controllata IMOF dell'ultima rata di mutuo scaduta il 31.12.2013, prevista dal contratto di mutuo stipulato tra la IMOF ed il Mediocredito di Roma Spa (ora Unicredit Spa), nel quale la MOF Spa è intervenuta in garanzia, la Banca Popolare di Fondi, in qualità di custode del pegno previsto, ha continuato a pignorare sul conto corrente della MOF Spa l'importo di € 80.000 mensili e, in data 20.08.2015, su richiesta dell'attuale Unicredit Spa, ha provveduto a pagare alla stessa Unicredit Spa, la somma complessiva di € 1.920.000 pari a 24 dei predetti pignoramenti mensili di € 80.000. L'importo di € 93.073 rappresenta gli interessi sulle somme pignorate e rese indisponibili alla MOF Spa a seguito del mancato pagamento dell'ultima rata del mutuo da parte di IMOF relative al periodo 01.01.2015 al 31.12.2015, calcolate al tasso effettivo annuo del 4,75% e addebitate alla IMOF Spa.

## Proventi e oneri straordinari

#### COMPOSIZIONE DELLE VOCI "PROVENTI STRAORDINARI" E "ONERI STRAORDINARI" DEL CONTO ECONOMICO

La composizione della voce "proventi straordinari" risulta la seguente:

#### "E20) PROVENTI STRAORDINARI":

I proventi straordinari derivano dall'imputazione di ricavi di competenza di anni antecedenti il 2015 il cui esatto importo è stato definito e liquidato nell'esercizio in corso.

Trattasi di: Euro 47.454 per l'imputazione, come contropartita, degli interessi addebitati nel 2015 ma di competenza 2014 sulle somme vincolate per il pegno a favore di Imof, non prevedibili: Euro 7.520 per ricavi relativi a prestazioni di esercizi precedenti; Euro 6.427 per l'imputazione della quota parte del contributo regionale del progetto filiera DGR 30\_2015 e relativo a costi sostenuti nel 2014;

“E 21) ONERI STRAORDINARI”

Gli oneri straordinari derivano dall'imputazione di costi di competenza di anni antecedenti il 2015 il cui esatto importo è stato definito e liquidato nell'esercizio in corso.

Trattasi principalmente:

Euro 18.570 riguardanti lo storno di importi contabili non di competenza dell'esercizio e non prevedibili.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

### Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dell'esercizio

Le imposte sono state iscritte in bilancio complessivamente per l'importo di € 144.846 e comprendono le imposte correnti sul reddito e la rilevazione della fiscalità differita; specificatamente l'importo di € 109.937 a titolo di IRES, l'importo di € 58.862 a titolo di IRAP e l'importo di € 23.954, quale saldo algebrico positivo della iscrizione e del riversamento della fiscalità differita nell'esercizio. Le imposte correnti iscritte a titolo di IRES ed IRAP tengono conto delle variazioni fiscali previste dalla apposita normativa.

Nei prospetti che seguono vengono descritte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, con evidenza dell'aliquota applicata e delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

## Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Emolumenti CdA	172.831	63.710	236.541	27,50%	65.049
Comp. CS	4.592	99	4.619	27,50%	1.270
Coll.Filiera	17.788	523	18.311	27,50%	5.035

## Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Amm.ti	29.339	6.493	22.846	27,50%	6.283
Emol.CdA	7.185	56.525	63.710	27,50%	17.520
Com.CS	525	498	27	27,50%	7
Coll Filiera	638	15	523	27,50%	144

## Dettaglio differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Amm.ti	296.125	22.846	273.279	27,50%	75.151

Le imposte di competenza dell'esercizio sono così composte: Irap di competenza euro 58.862, Ires di competenza 109.937 . Rilevazione imposte anticipate su differenze temporanee euro 23.954.

## Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

### Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
<b>A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.920	884
Imposte sul reddito	144.846	130.338
Interessi passivi/(attivi)	166.888	210.598
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	316.654	341.821
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	797.124	627.234
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.174.857	2.431.128
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.971.980	3.058.363
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.288.634	3.400.184
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	333.626	330.221
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	150.531	949.670
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	81.600	74.754
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(276.878)	(1.482.142)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	343.092	(417.681)
Totale variazioni del capitale circolante netto	631.971	(545.179)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.920.605	2.855.005
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(166.888)	(210.598)
(Imposte sul reddito pagate)	(144.846)	(130.338)
(Utilizzo dei fondi)	-	(16.496)
Altri incassi/(pagamenti)	(1.920.000)	-
Totale altre rettifiche	(2.231.734)	(357.432)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	688.872	2.497.573
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(22.336)	(289.666)
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(1.187.950)	(1.185.838)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	955.153	(1.435.153)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(255.132)	(2.910.658)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(321.344)	(67.891)
(Rimborso finanziamenti)	(165.949)	(161.893)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(487.293)	(229.784)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(53.554)	(642.868)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	234.197	877.066
Disponibilità liquide a fine esercizio	180.642	234.197

## Rendiconto Finanziario Diretto

	31-12-2015	31-12-2014
<b>A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)</b>		
Incassi da clienti	5.558.493	5.820.105
Altri incassi	872.913	809.185
(Pagamenti a fornitori per servizi)	(2.595.939)	(2.827.849)
(Pagamenti al personale)	(773.473)	(788.311)
(Altri pagamenti)	(2.061.389)	(174.621)
(Imposte pagate sul reddito)	(144.846)	(130.338)
Interessi incassati/(pagati)	(166.888)	(210.598)
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>688.872</b>	<b>2.497.573</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Flussi da investimenti)	(22.336)	(289.666)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Flussi da investimenti)	(1.187.950)	(1.185.838)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Flussi da investimenti)	955.153	(1.435.153)
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(255.132)</b>	<b>(2.910.658)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(321.344)	(67.891)
(Rimborso finanziamenti)	(165.949)	(161.893)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(487.293)</b>	<b>(229.784)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(53.554)</b>	<b>(642.868)</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio	234.197	877.066
Disponibilità liquide a fine esercizio	180.642	234.197

## Nota Integrativa Altre Informazioni

### Dati sull'occupazione

I costi per il personale, complessivamente sono diminuiti di €14.838 (-1,88%).

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie, è rilevabile dall'analisi dei prospetti che seguono.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	1
Impiegati	5
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>8</b>

Si segnala che, in data 05.09.2016 è stato assunto il vice Direttore di Mercato.

### Compensi amministratori e sindaci

L'ammontare dei compensi per l'anno 2015 spettanti agli amministratori e ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, risulta il seguente:

- per n° 3 membri del Consiglio di Amministrazione Euro 126.232

- per n° 3 membri del Collegio Sindacale Euro 24.641

di cui, per il controllo contabile Euro 5.287

	Valore
Compensi a amministratori	126.232
Compensi a sindaci	24.641
<b>Totale compensi a amministratori e sindaci</b>	<b>171.034</b>

### Compensi revisore legale o società di revisione

I costi per la consulenza fiscale nel 2015 sono pari a Euro 14.040

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.287
Altri servizi di verifica svolti	15.287
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	4.067
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>24.641</b>

### Categorie di azioni emesse dalla società

Alla data del 31.12.2015, il capitale sociale deliberato ammonta a €557.766, interamente sottoscritto e versato a seguito della conversione delle obbligazioni avvenuta in data 11.06.2015.

Il capitale sottoscritto è suddiviso complessivamente in 1.080 azioni ordinarie del valore nominale di euro 516,45 ciascuna. Le azioni sono di categoria "A" e "B" e conferiscono ai rispettivi possessori analoghi diritti ed obblighi.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	1.000	516.450	1.080	557.766
<b>Totale</b>	<b>1.000</b>	<b>516.450</b>	<b>1.080</b>	<b>557.766</b>

### Titoli emessi dalla società

Nel 2006 la società, a seguito della deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 16.12.2005, ha trasformato parte delle obbligazioni convertibili in prestito da soci, per euro 299.547, mentre le obbligazioni convertibili non trasformate rimaste sono n. 80 da €. 516,46 cadauna, per un complessivo importo di Euro 41.317, con rendimento a tasso fisso pari al 7%. La durata delle obbligazioni di anni 18, a decorrere dall'1.1.1998 al 31.12.2015.

Nel 2014 né antecedentemente, la società ha emesso strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2346 c.c..

Di seguito si riportano i dati relativi al prestito obbligazionario in essere al 31.12.2015:

- prestito obbligazionario convertibile in azioni deliberato il 29.10.1997 e modificato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci, in data 16.12.2005, accettata dall'unico sottoscrittore Euromof, per un importo attualmente pari a Euro 41.316,80, suddiviso in n° 80 obbligazioni da Euro 516,46 cadauna, al portatore. Interesse a tasso fisso pari al 7%, al lordo delle ritenute fiscali di legge. Emissione, rimborso o conversione "alla pari", a scadenza, entro il 31/12/2015. Durata del prestito pari a 18 annualità. I portatori delle obbligazioni hanno diritto di effettuare, in qualsiasi momento a semplice richiesta del possessore, la conversione delle stesse in azioni "ordinarie" della società del valore nominale di Euro 516,45 cadauna, in ragione di una azione per ogni obbligazione.

La società non ha emesso altri titoli similari.

Il prestito obbligazionario è stato estinto in data 11.06.2015 (vedi commento a pag. 19).

## Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (art. 2427-bis comma 1 n. 1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE (Art. 2427, n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative, ed in particolare quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008, n. 173, in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società controllate;
- ente pubblico – socio
- le società collegate;
- amministratori e alta direzione della società "key management personnel";

22bis)1. Rapporti con entità correlate

Nello svolgimento delle proprie attività la Società intrattiene rapporti con le seguenti entità correlate:

Entità correlate Motivo della correlazione

IMOF SpA

Società controllata e di cui tutti i soci della MOF SpA detengono quote azionarie, (Regione Lazio, Camera di Commercio di Latina, Comune di Fondi, Euromof), insieme con altri soci.

REGIONE LAZIO

Socio della MOF SpA e della controllata IMOF SpA e proprietario del vecchio immobile "mercato ortofrutticolo di Fondi" che costituisce quota parte del Complesso Immobiliare Centro Agroalimentare all'Ingrosso di Fondi

AGROFONDI Consorzio a r.l. Consorzio che raggruppa gran parte degli operatori del Mercato

Consorzio AGRIMOF Consorzio costituito nell'ambito del progetto "Filiera Corta"

Consorzio Global Quality Consorzio costituito per lo sviluppo della qualità certificata e la gestione del laboratorio d'analisi

Adessi srl Operatore commerciale – assegnatario di stand/spazio commerciale nel MOF il cui amministratore unico-legale rappresentante è amministratore della MOF SpA

F.Ili Pinto srl Operatore commerciale – assegnatario di stand/spazio commerciale nel MOF il cui Presidente del Consiglio d'amministrazione-legale rappresentante è amministratore della MOF SpA

1. IMOF SpA:

L'attività della Società è regolata, nei suoi tratti essenziali, dall'"Atto di concessione d'uso e di affidamento in

gestione” del 2 marzo 1995 stipulato fra la Regione Lazio, la IMOF S.p.A. e la MOF S.p.A. e successive modifiche ed integrazioni, che affida alla IMOF S.p.A. la responsabilità per l’ampliamento del mercato ed alla MOF S.p.A. la gestione del mercato stesso e del nuovo Centro agroalimentare secondo direttive predefinite. A seguito del medesimo Atto di Concessione, la IMOF S.p.A. ha provveduto, a sua volta, ad affidare la gestione del mercato di Fondi e del nuovo Centro agroalimentare alla MOF S.p.A., dietro pagamento di un canone che originariamente è stato determinato dal suindicato Atto in Lire 70.000.000 (€ 36.152), elevato a Lire 130.000.000 (€ 67.139) dal primo anno in cui la IMOF S.p.A. ha dato effettivo inizio all’esecuzione del progetto di ristrutturazione e di ampliamento ammesso a finanziamento, ed infine elevato a Lire 200.000.000 (€ 103.291) a partire dal secondo anno successivo a tale inizio. Le rispettive Assemblee dei Soci, di IMOF SpA e MOF SpA, in data 29.10.1997, hanno approvato un piano economico-finanziario, relativo al periodo 1996-2012, che ha disciplinato i rapporti tra le due società fissando il canone complessivo a favore della IMOF in Lire 250.000.000 (€ 129.114) di cui Lire 100.000.000 (€ 51.645) per la parte di ristrutturazione di proprietà regionale e Lire 150.000.000 (€ 77.468) per la parte di ampliamento per la quale venne attivato uno specifico contratto di affitto di ramo d’azienda denominato “Nuovo MOF”.

Le medesime rispettive Assemblee dei Soci, di IMOF SpA e MOF SpA, in data 16.12.2005, hanno approvato un nuovo piano economico-finanziario, relativo al periodo 2005 – 2024, che ha diversamente disciplinato i rapporti tra le due società.

Dal 1 Gennaio 2005, si è risolto un precedente “Contratto di affitto d’azienda Nuovo MOF” stipulato in data 27 marzo 1998, ed è iniziato a decorrere il nuovo “Contratto di affitto di ramo d’azienda” stipulato, sempre con la IMOF S.p.A., in data 30 dicembre 2005, ricomprensivo l’intero nuovo Centro agroalimentare all’ingrosso di Fondi realizzato, sia per la parte di ristrutturazione di proprietà della Regione Lazio che per la parte di ampliamento di proprietà IMOF; le principali condizioni contrattuali sono state: la durata (art. 3): dal 01.01.2005 al 31.12.2013, con tacito rinnovo alla scadenza; il canone (art. 4): 120.000 euro annui, con adeguamento annuale ISTAT, con completo assorbimento dell’importo del canone di cui all’art. 17 dell’Atto di concessione d’uso e di affidamento in gestione”; manutenzione ordinaria e straordinaria (art. 7) a carico della MOF SpA.

Per il triennio 2005 – 2007, la MOF SpA ha altresì corrisposto un canone straordinario annuo di euro 400.000, giusto quanto stabilito dal nuovo piano economico-finanziario relativo al periodo 2005 – 2024, approvato dalle rispettive Assemblee dei Soci di IMOF SpA e MOF SpA in data 16.12.2005, mentre il canone ordinario pari a 120.000 euro è rimasto costante per la restante durata del contratto, fatto salvo l’adeguamento in base all’indice costo della vita determinato dall’ISTAT.

Con l’approvazione di quanto previsto nel suindicato Atto, la MOF S.p.A. ha definitivamente assolto all’impegno ex art. 17 dell’Atto di concessione di sostenere finanziariamente la IMOF S.p.A. e, più in particolare, di assicurare i mezzi finanziari per far fronte agli oneri di mutuo derivanti dall’intervento di ampliamento e ristrutturazione del Mercato di Fondi, nonché a quelli derivanti dal canone della IMOF verso la Regione Lazio.

Si rileva, inoltre, che la MOF S.p.A è intervenuta nel contratto di mutuo fondiario prestando una garanzia fideiussoria a favore di IMOF, nei confronti del Mediocredito di Roma (oggi Unicredit Spa) - Istituto finanziatore dell’intervento di ampliamento e ristrutturazione del Centro agroalimentare all’ingrosso di Fondi.

Il 29 novembre 2005 la Giunta regionale del Lazio, con la deliberazione n. 1084 ha approvato, e le assemblee ordinarie e straordinarie dei Soci della MOF SpA e della controllata IMOF SpA del 16 dicembre 2005 hanno all’unanimità approvato e reso esecutivo, il nuovo Piano economico finanziario 2005-2024 IMOF/MOF/Regione, che prevede tra l’altro:

- il pressoché totale recupero delle ingenti perdite accumulate fino all’anno 2004 per la IMOF per le note vicende conseguenti ad intervenute modifiche normative in materia fiscale, non preventivabili in sede di adozione del primo Piano economico finanziario 1997 (DGR 5771/1997) con il pieno riequilibrio economico e finanziario di entrambe le società IMOF SpA e MOF SpA in quanto istituite e costituite con la partecipazione azionaria diretta della Regione Lazio per la realizzazione, la prima, e per la gestione, la seconda, di una importantissima infrastruttura pubblica, ospitante attività di rilevante interesse pubblico, quale è appunto il Centro agroalimentare all’Ingrosso di Fondi;
- una diversa trattazione del riconoscimento da parte della Regione Lazio delle migliorie realizzate dall’IMOF sulle strutture del vecchio mercato di proprietà regionale (ammontanti a complessivi Euro 15.840), mediante la corresponsione della sola quota capitale con 20 tranches di anticipazioni annuali in acconto di Euro 1.100 mila, per il periodo 2005-2013, e di Euro 540 mila, per il periodo 2014-2024, complessivamente pari al solo importo capitale di Euro 15.840;
- un canone di concessione annuo di Euro 103 mila a favore della Regione per il complesso immobiliare originario del vecchio mercato ortofrutticolo di Fondi;
- il pagamento dei canoni relativi al periodo di concessione trascorso (01.06.1995-31.12.2004), suddiviso per rate annuali fino al 2024 unitamente al canone sopra indicato, maggiorate degli interessi legali conseguenti la rateizzazione;
- un canone di affitto annuo di Euro 120 mila, indicizzato ISTAT annualmente, a carico della controllante MOF SpA ed a favore della IMOF SpA del ramo d’azienda costituito dal complesso aziendale composto dal complesso funzionante dei beni completi ed organizzati idonei all’esercizio dell’attività di gestione del nuovo Centro Agroalimentare all’ingrosso di Fondi, come risultanti dalle complessive opere di ristrutturazione del vecchio mercato di proprietà regionale e dalle opere di ampliamento di proprietà della IMOF SpA;



- l’assunzione da parte della IMOF e conseguentemente della controllante MOF SpA degli oneri finanziari connessi all’ammortamento del complessivo costo di Euro 15.840 mila sostenuto per la realizzazione delle predette migliorie e rimborsate dalla Regione Lazio per la sola quota capitale, nonché dei costi ed oneri per le manutenzioni straordinarie per il periodo 2005-2024 sul vecchio immobile di proprietà regionale;
- l’assunzione da parte degli operatori consorziati in Euromof del gravoso impegno finanziario di natura straordinaria per garantire, in sostituzione di tutti gli altri azionisti indisponibili, le risorse finanziarie per la realizzazione del nuovo Centro Agroalimentare e degli oneri finanziari connessi all’ammortamento per la sola quota capitale del complessivo costo di Euro 15.840 mila per le migliorie realizzate sul vecchio immobile di proprietà regionale oltre ai costi ed oneri per le manutenzioni straordinarie del medesimo immobile per il periodo 2005-2024, a fronte del pieno riconoscimento, in sede di fusione (2013), di tutti tali oneri mediante una corrispondente capitalizzazione a favore dell’azionista privato Euromof pari al 64,6% del capitale sociale della MOF SpA (incorporante) post-fusione;
- il contestuale esonero di tutti gli altri azionisti di IMOF (ed in particolare della Regione Lazio azionista di maggioranza assoluta con il 65%) dall’obbligo di dover essi rifinanziare di anno in anno la società, per la realizzazione del nuovo Centro Agroalimentare e per gli ulteriori oneri straordinari sopra specificati, a fronte della loro unanime ed assunta obbligazione del riconoscimento - al completamento dell’ammortamento del mutuo (2013) - della maggiore partecipazione azionaria post fusione sopra richiamata;
- il rinvio all’anno 2013 del progetto di fusione per incorporazione di IMOF in MOF, dopo l’integrale pagamento del saldo del mutuo stipulato con il Mediocredito Centrale, il cui completamento era previsto al 31 dicembre 2013;
- il completo riconoscimento a favore della MOF SpA di un numero di azioni della IMOF SpA interamente corrispondente al complessivo impegno finanziario comunque da essa sostenuto (con l’apporto straordinario degli operatori) in esecuzione dell’art. 17 dell’Atto di concessione d’uso e di affidamento in gestione e per effetto delle dinamiche del vecchio e/o nuovo piano economico-finanziario;
- il completo riconoscimento a favore degli operatori e per essi a favore del socio Euromof - mediante adozione di ogni adeguato strumento - di una partecipazione pari al 64,6% al capitale sociale della MOF SpA (incorporante) post-fusione commisurato agli oneri sostenuti dalla MOF SpA per dare esecuzione all’art. 17 dell’Atto di concessione d’uso e di affidamento in gestione e , reso possibile solo grazie al complessivo impegno finanziario straordinario garantito da parte degli operatori.

Ma, alla data del 31 dicembre 2015, la Regione Lazio ha corrisposto alla nostra controllata IMOF solo una (2007) delle dieci tranche annuali scadute di anticipazioni in acconto dovute per il pagamento delle migliorie apportate al vecchio mercato. A tale data, pertanto, risultano non corrisposte le anticipazioni relative agli anni 2005-2006 e dal 2008 al 2015, per un importo complessivo di Euro 9.880 mila ai quali vanno aggiunti i relativi oneri finanziari sostenuti e quantificati, sempre alla data del 31.12.2015, in Euro 4.970.392.

La controllata IMOF, nel 2008, per fronteggiare le crescenti esigenze finanziarie conseguenti ai mancati tempestivi pagamenti da parte della Regione Lazio delle anticipazioni annuali in acconto previste dal nuovo Piano economico-finanziario, approvato con DGR 1084/2005 e successive deliberazioni delle assemblee ordinarie e straordinarie di IMOF e MOF SpA, avvalendosi della facoltà concessa dal competente ministero di poter modificare il piano di ammortamento previsto nel contratto di mutuo stipulato ai sensi della L. 41/86, ha proceduto alla rimodulazione di tale piano di ammortamento, riducendo l’importo delle rate semestrali e prevedendo una maxi-rata finale a saldo; con il medesimo atto il vincolo pignoratorio progressivo mensile a carico di MOF ed a favore di MCC si è ridotto a €. 80.000 montanti, che determina un vincolo al termine di ciascun semestre solare di €. 480.000.

Nel frattempo, per consentire alla controllata IMOF di far fronte almeno alle inderogabili esigenze finanziarie, la MOF è stata costretta negli anni ad effettuare una serie di anticipazioni in acconto alla IMOF come da prospetto riepilogativo sotto riportato:

Anticipazioni erogate dalla MOF SpA al 31.12.2014 - € 814.077  
 Anticipazioni erogate dalla MOF SpA nel 2015 - € 181.818  
 compensazione fatture e note debito (accordo 3/8/2012) (1) - € 303.697  
 Anticipazioni erogate dalla MOF SpA al 31.12.2015 - € 692.198

(1) in data 12 luglio 2013, è stato sottoscritto un atto di conferma e novazione dell’accordo sottoscritto, sempre con la IMOF nel 2012, con validità anche per gli esercizi successivi.

Si segnala, altresì, che i mancati pagamenti da parte della Regione Lazio delle anticipazioni, stabiliti dal Piano economico-finanziario 2005, hanno comportato l’insorgere di un contenzioso conseguente anche alla pretesa della Regione di un maggior canone da parte della IMOF SpA rispetto a quello definito nel medesimo Piano.

La materia del contendere, nel mese di novembre 2013, è stata demandata ad un arbitro unico, che ha emesso un lodo arbitrale, notificato alla IMOF il 24.02.2014 i cui effetti sono stati registrati nel bilancio della IMOF SpA 2013.

Il lodo arbitrale è stato impugnato dalla IMOF SpA e dalla MOF SpA.

Al riguardo si espone, comunque, che, alla data del 31.12.2015, la MOF SpA ha adempiuto a tutti gli obblighi su di essa incombenti dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio del 29 novembre 2005 e dalle successive deliberazioni delle assemblee ordinarie e straordinarie dei Soci della IMOF SpA e della controllante MOF SpA del 16 dicembre 2005 che, all’unanimità, hanno approvato e reso esecutivo, il nuovo Piano economico finanziario 2005-2024 IMOF/MOF /Regione.

Di contro, la precaria situazione finanziaria sopra descritta ha comportato, per la IMOF, il mancato pagamento della

maxi rata finale del mutuo contratto con MCC (ora Unicredit SpA), a fronte del quale la MOF SpA ha prestato la "garanzia del terzo" nonché il richiamato vincolo pignoratorio progressivo mensile a favore di Unicredit (già Mediocredito di Roma) di €. 80.000 montanti.

Il vincolo pignoratorio progressivo mensile a favore di MCC di €. 80.000 montanti, di cui innanzi, a seguito del citato mancato pagamento da parte della IMOF SpA della maxi rata finale del mutuo, comporta per la MOF SpA, un ulteriore "forzoso" sostegno finanziario a favore della IMOF che, alla data del 30 novembre 2016, si è concretizzato in:

- €. 1.920.000 escusso da Unicredit in data 20 agosto 2015;
- €. 140.527 per interessi su somme escusse e/o vincolate al 31.12.2015; ulteriori €. 1.360.000 pignorati sul conto corrente della MOF SpA (€. 80.000 montanti per i mesi da luglio 2015 a novembre 2016);
- ulteriori anticipazioni erogate alla IMOF dal 1.1.2016 al 30.11.2016, per far fronte agli indispensabili pagamenti correnti (stipendi al personale).

La MOF SpA, pertanto, al 30 novembre 2016, vanta, nei confronti della IMOF SpA, crediti complessivi per €. 2.851.294, oltre €. 1.360.000 vincolati al 30 novembre 2016, per complessivi €. 4.211.294, somma che se fosse resa disponibile per la MOF SpA, le consentirebbe di assolvere agevolmente a tutti i suoi impegni finanziari.

Per maggiori informazioni al riguardo, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Nel 2008 è stato stipulato un contratto per distacco parziale di personale della IMOF SpA presso la MOF SpA; per tale distacco la MOF SpA rimborserà alla IMOF SpA esclusivamente gli oneri sostenuti dalla IMOF SpA per il lavoro prestato in distacco; il contratto prevede, anche, un corrispettivo annuo di €. 5.000 a carico della MOF SpA per l'utilizzo delle apparecchiature in dotazione al personale comandato.

La MOF SpA riaddebita alla IMOF SpA i costi di energia e pulizia relativi alla sede della stessa.

Per maggiori dettagli ed informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione. 2. REGIONE LAZIO:

La MOF SpA vanta crediti nei confronti della Regione Lazio per:

1. Crediti V/Regione Lazio-Commissario Regionale:

Trattasi del credito susseguente al passaggio del personale dipendente all'atto del trasferimento della gestione e dal credito per le cauzioni versate dagli operatori. Tale credito ammonta complessivamente a €. 223.245,00, come comunicato alla stessa Regione Lazio con nota prot. 1156 del 18/04/2014.

2. Crediti V/Regione Lazio per contributo Legge regionale 16 Aprile 2002, n. 8 art. 77

Nei conti d'ordine è stato, altresì, riportato il credito per contributo Legge regionale 16 Aprile 2002, n. 8 art. 77, pari a €. 4.000.000, richiesto dal legale della MOF SpA, con nota del 29/05/2013 e confermato con nota prot. 1156 del 18/04/2014.

3. Crediti V/Regione Lazio per rimborso consumi elettrici e spese condominiali

La Regione Lazio deve alla data del 31.12.2015 €. 51.960 per fatture emesse, a tale data, per rimborso consumi elettrici e spese condominiali.

4. Crediti V/Regione Lazio per vertenza ex soci Best Service

Si riferisce alla nota vertenza con gli ex soci della cooperativa Best Service. Al riguardo si ricorda che la MOF SpA ha provveduto con atto di diffida del 06.03.2001 a richiedere alla Regione Lazio il rimborso di tutti i costi sostenuti per questa vicenda sorta nel 1996, ma derivante da fatti e circostanze che traggono origine nel precedente periodo di gestione del MOF da parte del Commissario Regionale e, pertanto, di competenza della Regione Lazio ai sensi e per gli effetti del disposto dell'Atto di concessione sottoscritto in data 2.3.1995 con la medesima Regione Lazio.

Si ricorda, inoltre, che proprio a tale proposito, la Regione Lazio ha emanato la L.R. 20 novembre 2001, n. 28 pubblicata sul S.O. al B.U.R.L. n. 34 del 10.12.2001. Sulla scorta del provvedimento citato, la Regione Lazio, nel corso dell'anno 2004, ha provveduto ad assumere n. 6 ex soci della coop. Best Service; un settimo socio non ha accettato la proposta di assunzione da parte della Regione Lazio ed è stato poi licenziato dalla nostra società a seguito di una procedura di mobilità inerente la complessiva riorganizzazione dei servizi di mercato; un ottavo di detti ex soci è deceduto nel 2002, mentre per altri due di essi - per i quali non è sinora stato addebitato alla nostra società alcun costo - la Regione non ha proceduto ancora a formalizzare la proposta di assunzione ed il contenzioso è tutt'ora in atto. Così come, giova ricordarlo, sono tutt'ora in atto tutta una serie di contenziosi ancora aperti con gli altri, per rivendicazioni di diversa natura.

Sempre in base alla predetta L.R. 20 novembre 2001, n. 28, si è provveduto ad inserire tra i crediti - per il momento ed in via cautelativa - il solo costo sopportato dalla società per gli anni 2000, 2001 e 2002 a seguito dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e per la relativa consulenza legale in merito sempre alla vertenza di che trattasi. Per l'anno 2010 è stato, inoltre, imputato l'importo di €. 116.333 derivante da un pignoramento promosso da ex soci della cooperativa Best Service.

Per l'anno 2015 si è proceduto ad inserire tra i crediti - sempre in via cautelativa - il costo sopportato dalla società nell'anno a seguito dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e per la relativa consulenza legale in merito sempre alla vertenza di che trattasi per l'importo di complessivi €. 5.616.

Tenuto conto, comunque, che - pur in presenza della richiamata L.R. 20 novembre 2001, n. 28 e di quanto disposto dal richiamato Atto di Concessione - allo stato l'intera vicenda non risulta ancora compiutamente definita con la Regione Lazio, si è ritenuto appostare tra i conti d'ordine il costo sopportato dalla MOF SpA fino alla data del 31.12.2015 in dipendenza della vertenza di che trattasi, dedotto quanto già imputato nel Credito V/ Regione Lazio - vertenza ex soci

Best Service. Pertanto, alla data del 31.12.15, risulta un credito complessivo per tale vertenza, di €. 3.279.831.

5. Credito V/Regione Lazio D.G.R. n. 30 del 03.02.2015 - trattasi del credito del contributo per la Legge Regionale n. 4 del 28.04.2006 art. 114, pari a d € 200.000 come da Determinazione Dirigenziale n.G10359 del 01/09/2015. Infine, nei rapporti intercorrenti con la Regione Lazio, va evidenziato anche la correlazione della stessa Regione Lazio con la nostra controllata IMOF, che rappresenta il nostro asset più rilevante.

Al riguardo si espone che alla data del 31.12.2015 la MOF SpA ha adempiuto a tutti gli obblighi su di essa incombenti dalla Deliberazione della Giunta regionale del Lazio del 29 novembre 2005 e dalle successive deliberazioni delle assemblee ordinarie e straordinarie dei Soci della stessa MOF SpA e della controllata IMOF SpA del 16 dicembre 2005 che, all'unanimità, hanno approvato e reso esecutivo, il nuovo Piano economico finanziario 2005-2024 IMOF/MOF /Regione.

Il contenzioso IMOF/Regione e l'esito del lodo arbitrale menzionato tra i rapporti con la controllata IMOF SpA stanno producendo notevoli effetti negativi sulla situazione patrimoniale della MOF SpA (vedi crediti nei confronti della IMOF).

La MOF SpA, come già indicato nei rapporti con la IMOF SpA, ha impugnato il lodo arbitrale anche nei confronti della Regione Lazio.

La questione è comunque dettagliatamente analizzata nella "Relazione sulla Gestione", cui si fa espresso rinvio per ulteriori informazioni.

## **Nota Integrativa parte finale**

### **3. CONSORZIO AGROFONDI:**

Relativamente ai rapporti con Agrofondi, essi si riferiscono, in particolare, al:

- Contratto di affitto magazzini frigoriferi, con un canone annuale di €. 36.000,00;
- Contratto di concessione d'uso di locali – palazzina A – con un canone annuale di €.12.000,00;
- Contratto di affitto di area ed attrezzatura per pesa; il canone annuo è stato stabilito in €. 1.500,00 con decorrenza dall' 1.1.2005;
- Contratto di affitto del deposito imballaggi e relative aree pertinenziali adibite al servizio di lavaggio degli imballaggi degli operatori del Centro per un importo pari ad € 15.000,00 annui, con decorrenza 1.8.2005;
- Contratto per utilizzo di parte della sala lavorazione "Multipiano", pari a €. 57.600 con decorrenza 1.4.2008e terminato il 31.12.2015;
- Affidamento della sala lavorazione "Multipiano" relativamente al "Progetto nuova logistica";
- A far data dal mese di novembre 2014, a seguito di una serie di disfunzioni nella corretta raccolta e conferimento degli scarti e sottoprodotti vegetali e degli scarti di altri materiali rinvenuti dalla ordinaria attività di lavorazione, confezionamento e commercializzazione delle merci, gli operatori del MOF (Area "A" e Area "B") si sono prodigati direttamente o attraverso il proprio Consorzio di riferimento Agrofondi, ad avviare una virtuosa e progressiva azione sperimentale in autogestione funzionale ed economica di selezione e recupero di tutti i materiali di scarto prodotti nel MOF, con l'obiettivo di pervenire ad un abbattimento dei costi aziendali attraverso il loro riutilizzo sia per la produzione di energie alternative che per fini industriali. A conclusione della fase sperimentale la MOF Spa, nel 2016, ha approvato e reso esecutivo il "Progetto eco-ambientale" ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione. I rapporti intercorrenti con il Consorzio Agrofondi, derivano dalla circostanza che l'Agrofondi è il socio di maggioranza assoluta del Consorzio Euromof che è, a sua volta, il socio che detiene, alla data della presente nota, la maggioranza assoluta delle azioni della MOF SpA (52,78% di azioni) e vede consorziati al suo interno la quasi totalità degli operatori del Centro Agroalimentare.

Affidando, quindi, ad Agrofondi tutta una serie di strutture e di attività di cui beneficiano gli operatori, la nostra società persegue l'obiettivo di consentire agli stessi operatori di organizzarsi e gestirsi direttamente i servizi di maggiore rilevanza per le proprie attività, con reciproci, notevoli vantaggi.

Per maggiori informazioni sull'argomento, si rinvia alla "Relazione sulla gestione".

### **4. CONSORZIO AGRIMOF**

La MOF SpA, con il sostegno della Regione Lazio, ha realizzato un progetto di "FILIERA CORTA" finalizzato a veicolare i prodotti ortofrutticoli degli operatori del Centro Agroalimentare di Fondi direttamente al consumatore finale e a fine 2007 ha costituito il Consorzio AGRIMOF che ne rappresenta l'attuatore commerciale a favore di tutte le Aziende del Sistema MOF.

In particolare MOF SpA ha:

- promosso ed attivato un "network distributivo di filiera corta" in grado di garantire al consumatore finale: una logistica integrata di filiera, la tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti, il monitoraggio costante della sicurezza alimentare, il rispetto dei disciplinari di qualità e la trasparenza nella formazione del prezzo.
- lanciato un marchio di filiera corta denominato "Sì MOF - FILIERA CORTA" per la valorizzazione dei prodotti ortofrutticoli ed agroalimentari del MOF - Centro Agroalimentare di Fondi a supporto dell'iniziativa di penetrazione commerciale;
- costituito con un partner commerciale (AGRI) e con un partner distributivo (RAM 3), titolare di punti vendita diretta al dettaglio verso consumatori finali, il consorzio denominato AGRIMOF al quale ha affidato in esclusiva la concessione dell'uso del marchio "Sì MOF - FILIERA CORTA" per l'acquisizione dei prodotti dal Sistema MOF e la loro veicolazione in modalità di filiera corta verso la distribuzione ai consumatori
- definito e fatto adottare un Regolamento di fornitura del sistema di filiera corta nel quale vengono previsti i requisiti e le regole per la fornitura dei prodotti destinati alla distribuzione attraverso il marchio "Sì MOF" e il controllo e la vigilanza sull'effettiva applicazione delle regole di cui sopra che rimane a cura della stessa MOF SpA .

### **5. CONSORZIO GLOBAL QUALITY**

La MOF SpA, unitamente alla Studio Pedon Lab, gestore di altri laboratori di analisi chimiche – lo ha costituito nel mese di agosto 2010 ed ha iniziato la sua attività nel successivo mese di settembre. Scopi sociali esclusivi del Consorzio sono quelli di promuovere e di sostenere lo sviluppo della qualità certificata e della sicurezza nella filiera agroalimentare, lo sviluppo imprenditoriale e tecnologico delle imprese, con l'obiettivo di mantenere e sviluppare un sistema di competenze e professionalità imprenditoriali ed istituzionali di elevato livello in un settore strategico per lo sviluppo economico del territorio

In particolare il Consorzio si propone di:

- valorizzare e mettere in rete il patrimonio di competenze, professionalità ed esperienze sviluppato dai singoli Soci nel settore Agroalimentare;
- istituire e gestire strutture per l'esecuzione per conto terzi di analisi chimiche, fisiche, mineralogiche, biologiche, microbiologiche nel settore agroalimentare;
- fornire assistenza, formazione e supporto consulenziale agli operatori in materia di qualità certificata e di sicurezza agroalimentare attraverso la costituzione di un team specialistico all'uopo dedicato;
- attivare un network permanente di professionalità e di aziende specializzate in tema di qualità agroalimentare al fine di migliorare e sviluppare gli standard qualitativi delle aziende del mercato e aumentare il loro grado di competitività e penetrazione nei mercati di riferimento.

Per maggiori dettagli sui rapporti con il Consorzio Global Quality si rinvia alla "Relazione sulla gestione".

#### 6. ADDESSI Srl:

La Addessi Srl è un operatore commerciale che detiene in concessione uno stand/spazio commerciale nel MOF. L'amministratore unico della Addessi srl riveste anche la carica di amministratore delegato della MOF SpA.

Le condizioni contrattuali applicate alla Addessi srl sono uguali a quelle applicate agli altri operatori commerciali del MOF che hanno in concessione analogo stand/spazio commerciale.

#### 7. F.Ili PINTO Srl:

La F.Ili Pinto Srl è un operatore commerciale che detiene in concessione uno stand/spazio commerciale nel MOF. Il Presidente del consiglio d'amministrazione della F.Ili Pinto riveste anche la carica di consigliere d'amministrazione della MOF SpA.

Le condizioni contrattuali applicate alla F.Ili Pinto Srl sono uguali a quelle applicate agli altri operatori commerciali del MOF che hanno in concessione analogo stand/spazio commerciale.

La presente Nota Integrativa costituisce parte inscindibile del Bilancio di Esercizio 2015 e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture della società.

L'Amministratore Delegato  
F.to Enzo Addessi